



7-TX-911

Amatissimo Padre

Da un pezzo non le do nostre notizie, né ne ricevo da Lei.

Io sono sempre assai occupato per ultimare la mia pubblicazione nelle piante legnose dell' *Prisca*, che nell' *Autunno* vedrà la fine; poi lezioni, servizio sanitario (abbiamo avuto un alunno gravemente infermo, che poi è morto), occupazioni

domestiche ecc. e così il tempo  
vola via senza accorgersene.

In ottobre conto andare  
a Roma alla riunione  
della Società Botanica  
ed ora sto preparando la  
relazione sulla Flora  
Crittogama. Farebbe bene  
che anche Lei ed il Cravetto  
preparassero una breve rela-  
zione sull'andamento  
scientifico dell'opera.  
Per fare un preventivo della  
spesa negli anni prossimi

mi occorrerebbe sapere quali  
parti saranno di prossima  
pubblicazione ed all'incirca  
circa il numero di fogli  
di stampa che potranno  
essere pubblicati nel ven-  
turo anno e nei prossimi  
anni futuri. Ciò potrebbe forse  
fare, l'è possibile, un  
calcolo approssimativo della  
disponibilità di cassa  
occorrente.

Benche' gli abbonati

Augmentino con una  
lentezza disperante, credo  
tuttavia, che coi capitali  
di cui la Società può dispor-  
re si tirerà avanti per  
alcuni anni e forse si  
potrà giungere a comple-  
tare la parte dei Figli.  
Anzi mi pare che fosse stato  
stabilito di concentrare in  
di essa tutti gli sforzi per  
ultimarla.

Sicché che alla riapertura del  
Parlamento sarà discussa la

1/.

1.

Fando allora legge nel  
l'istruzione forestale, in  
fando si tira avanti nel  
l'aria di sapere quale sarà  
la nostra sorte. Io temo  
di non correre rischi, anche  
se sarò sottoposto al giudizio  
di una commissione per entrare  
nel nuovo ruolo. Ma gli appetiti  
sono tanti pel nuovo Istituto,  
e la lotta per la vita si fa  
falsa, ricorrendo a metodi  
così sleali ed ingiusti che  
c'è sempre da temere.  
L'ultimo progetto del ministro

Domani' andato a Calinello (Montebelluna) con un fratello & giorni e più rispondiamo l'at.

Nitti, che ha avuto pure la  
 lusinga del recente congresso fo-  
 restale di Torino, porta l'an-  
 ni viene di soli dottori in Agraria  
 ed Ingegneri ed un corso di due  
 anni. Io credo che si sbagli indi-  
 cando soprattutto perché si obbligano  
 i giovani a compiere un corso di  
 studi esclusivamente lungo e quindi  
 ad uno spreco inutile di tempo e di  
 energia; ma le Scuole d'Agricoltura  
 non si vogliono lasciare sfuggire questa  
 valvola di sicurezza contro la crisi  
 che le minaccia e così per ora sarà  
 questo il progetto che andrà avanti.

Nella famiglia tutti bene, i ragazzi  
 crescono e certo ora non li riconoscerete  
 più. Mi ricordi alla tua buona  
 signora, anche da parte di mia  
 moglie, e riceva un affettuoso ab-  
 braccio dal tuo affetto. Adr. Fiori